

Voci di dimissioni: la borsa vola, poi Berlusconi smentisce

Pubblicato: Lunedì 7 Novembre 2011



Le voci sulle **dimissioni di Silvio Berlusconi** si sono fatte insistenti per tutta la mattina, certificate dal fatto a diffonderle erano persone molto vicine alla maggioranza di Governo.

Nelle ultime ore l'escalation che porterà ad un decisione verso l'uscita di scena del premier sembravano aver trovato la loro quadra dai resoconti del **vertice di maggioranza** di domenica notte.

Gli uomini del Pdl che tengono il polso della **tenuta della maggioranza** in Parlamento avrebbero **certificato al presidente l'impossibilità di reggere oltre nei voti di fiducia**.

Le ipotesi circolate nella riunione di partito sembrerebbero convergere sulla scelta di **un esecutivo a guida Gianni Letta** con il sostegno allargato ad altre forze politiche.

Il giornalista **Giuliano Ferrara** (in più di un'occasione spin-doctor di Silvio Berlusconi) ha annunciato dalle colonne de *ilFoglio.it* l'imminente annuncio delle **dimissioni del premier**, che si trovava a **Milano per un vertice di crisi con i figli** e il presidente dell'azienda privata Mediaset **Fedele Confalonieri** di proprietà dello stesso Berlusconi.

Secondo quanto scriveva su Twitter Franco Bechis, giornalista di *Libero*, "al consiglio di famiglia allargato Berlusconi chiederà che cosa rischiano le aziende in caso di sue dimissioni". Sempre Bechis sostiene di aver appreso che dopo il colloquio con i figli Berlusconi chiederà il voto di fiducia in Parlamento sul testo della lettera d'impegno con L'Europa, **sfidando anche la sua maggioranza**.

La smentita delle dimissioni è arrivata poi da Berlusconi stesso che ha detto: "le voci di mie dimissioni sono destituite di fondamento e non capisco come siano circolate".

Le **voci di dimissioni** hanno anche determinato, secondo numerose interpretazioni, il **rialzo** degli



indici di borsa e dello spread tra i titoli italiani e tedeschi. La giornata di Piazza Affari, **iniziata malissimo** con lo spread schizzato a **490 punti base**, quota oltre ogni soglia di

emergenza, e i titoli azionari in picchiata, **ha ricominciato a salire in contemporanea con le voci di dimissioni di Berlusconi. Per poi rallentare di nuovo dopo la smentita del premier.**

Secondo un sondaggio condotto dall'agenzia di stampa *Reuters* nei giorni scorsi tra alcuni esperti del mercato obbligazionario **il costo che gli operatori attribuiscono alla permanenza in carica del governo Berlusconi è pari a circa un centinaio di punti dello spread** tra Btp decennale e i Bund tedeschi di pari scadenza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it